

## PROFILO PROFESSIONALE PER DIRETTORE DI U.O.C. SERVIZIO PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

<p><b>Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali</b></p>	<p>Il direttore di U.O.C.. deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Conoscere la mission e la vision dell'organizzazione aziendale, contestualizzandola al proprio contesto operativo;</li> <li>□ Sviluppare la leadership, motivando e sostenendo i propri collaboratori, promuovendo il benessere organizzativo e gestendo con modalità efficaci le relazioni interne ed esterne all'uo ed i rapporti con l'utenza, Garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriali, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti;</li> <li>□ Perseguire attraverso un approccio sistematico il miglioramento continuo della qualità;</li> <li>□ Possedere capacità inerenti il governo della u.o.c, assicurando attività di pianificazione, programmazione e controllo, anche utilizzando strumenti quali ad esempio la metodica di budget;</li> <li>□ Organizzare efficacemente le risorse umane dell'u.o., attraverso attività di programmazione, inserimento, supervisione, formazione, sviluppo professionale e valutazione del personale, con riferimento agli obiettivi assegnati, alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;</li> <li>□ Saper programmare e gestire le risorse assegnate, nel rispetto delle norme vigenti in materia di orario di lavoro, valutando le implicazioni economiche, professionali ed organizzative che derivano dalle scelte adottate, coerentemente con le linee di indirizzo e gli obiettivi dati dalla direzione aziendale e dalla struttura di riferimento (distretto)</li> <li>□ Sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo;</li> <li>□ Promuovere progetti e programmi di intervento favorendo l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare con il coinvolgimento delle strutture aziendali e delle risorse della rete territoriale;</li> <li>□ Collaborare attivamente con il Dipartimento Assistenza Sanitaria Territoriale e con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;</li> <li>□ Garantire la corretta e puntuale alimentazione del flusso dei dati di governo: aziendali, regionali, nazionali</li> </ul>
<p><b>Governo clinico e gestione della sicurezza</b></p>	<p>Il direttore di u.o.c. deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Promuovere e sostenere strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla u.o.c., collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori ed agli utenti;</li> <li>□ conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive laddove necessario;</li> <li>□ promuovere ed assicurare la corretta applicazione dei protocolli, linee guida e procedure aziendali, con riferimento alle migliori pratiche</li> </ul>

professionali;

- presidiare l'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti,
- garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti la tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti

Competenze professionali specifiche	<p>Il direttore di u.o.c. deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ possedere adeguata esperienza maturata nei servizi per le dipendenze e nella gestione dei disturbi correlati all'uso di sostanze, nonché al gioco d'azzardo e altre dipendenze comportamentali dimostrando adeguata capacità clinico organizzativa nel gestire sia gli episodi acuti che l'attività programmata;</li> <li>□ essere in grado di sviluppare progettualità anche innovative nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione, in grado di attivare sinergie con la rete territoriale;</li> <li>□ saper promuovere programmi di prevenzione adeguata, anche in integrazione con le altre strutture aziendali e le istituzioni presenti nel territorio (ad es: comuni, scuole), sulla base della mappatura ed analisi dei rischi;</li> <li>□ saper attuare, sulla base delle evidenze scientifiche esistenti e delle linee guida nazionali ed internazionali, programmi di intervento efficaci per la gestione clinico-terapeutica-riabilitativa dei soggetti con disturbo da dipendenza;</li> <li>□ aggiornare periodicamente le sue conoscenze, relativamente ai contenuti di natura clinica, organizzativa, di management, relazionali, normativi,</li> <li>□ promuovere e assicurare la conoscenza relativamente agli aspetti legati alle dipendenze (prevenzione, rischi, disturbi correlati) tra gli operatori dei servizi aziendali e del territorio che collaborano con l'unità operativa;</li> <li>□ sostenere l'integrazione tra ospedale e territorio nella lotta alle dipendenze, coinvolgendo sistematicamente i medici di medicina generale, la rete distrettuale, le u.o. ospedaliere; conoscere la normativa e le problematiche (cliniche, gestionali, sociali, giuridiche) riguardanti la gestione dei detenuti con disturbi da uso di sostanze;</li> <li>□ conoscere i diversi livelli di trattamento attivando i percorsi appropriati (setting) alla tipologia e complessità di bisogno, in una prospettiva di presa in carico dell'utente che tenda alla sua progressiva riabilitazione ed al reinserimento sociale: attività ambulatoriale, residenzialità, semiresidenzialità, inserimento lavorativo, inserimento sociale ecc..</li> <li>□ saper gestire gruppi di lavoro attivandoli secondo una prospettiva di approccio multidimensionale alle dipendenze, per la stesura ed applicazione di: percorsi diagnostico terapeutici trasversali ed integrati, protocolli, programmi di prevenzione ed educazione scolastica, percorsi riabilitativi, progetti di inserimento lavorativo;</li> <li>□ promuovere il confronto interno e con le altre strutture che operano nelle dipendenze, nel territorio regionale e nazionale, favorendo e stimolando la crescita professionale degli operatori del servizio e delle altre unità operative aziendali nonché delle risorse presenti nel territorio;</li> <li>□ deve organizzare efficacemente l'attività dei propri collaboratori, promuovendo azioni di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati, con riferimento ed indicatori predefiniti. programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento;</li> </ul>
-------------------------------------	---

